

CementiRossi, 4.000 «no» all'inceneritore

PEDEROBBA. Oltre 4mila firme sono state consegnate alcuni giorni fa dall'associazione AriaNova all'assessore all'ambiente Ubaldo Fanton. Sono le firme di residenti nella Pedemontana in calce ad una petizione sull'attività di coincenerimento svolta dal cementificio di Pederobba e fanno seguito a quella audizione in commissione ambiente della Provincia a cui hanno partecipato l'amministrazione comunale e rappresentanti delle associazioni e della CementiRossi. Nella petizione, inviata anche al sindaco di Pederobba e al presidente della Regione, si prende in esame l'attività di coincenerimento del cementificio e si pone il problema sui controlli sul tipo di emissioni che questa provoca. Controlli che per l'associazione sono in numero troppo esiguo. Per questo vengono chiesti alcuni provvedimenti finalizzati a assicurare

la popolazione. Il primo dei quali è una moratoria sull'attività di coincenerimento di pneumatici e di altri rifiuti. In pratica Arianova vorrebbe che fosse sospeso l'utilizzo di questi materiali come combustibile. Poi la petizione chiede che siano pianificati dei controlli ambientali sul suolo, sull'aria e sull'acqua e che siano stanziati i fondi necessari per effettuare dei controlli indipendenti. Richiesta anche la realizzazione di uno studio epidemiologico e l'istituzione di un registro di mortalità specifici per la zona pedemontana. «Siamo fiduciosi — dicono i rappresentanti di AriaNova — che la Provincia di Treviso, che già ha dato audizione all'associazione in una seduta monotematica della commissione ambiente, saprà dare adeguato ascolto alle richieste avanzate dai firmatari della petizione, assumendo gli opportuni provvedimenti». (e.f.)